

Vertice italo-francese su plastiche in mare

In occasione del G7 Ambiente Gian Luca Galletti incontra Virginie Dumoulin per fare il punto sulla coalizione “Stop Plastic Waste”.

9 giugno 2017 07:10

Sabato 10 giugno 2017 a Bologna, nel contesto del G7 Ambiente, si terrà un incontro tra rappresentanti delle istituzioni di Italia e Francia per fare il punto sulle politiche di riduzione dell'inquinamento marino prodotto dai sacchetti di plastica monouso e sull'azione della “Stop Plastic Waste” Coalition, lanciata alla Cop22 di Marrakech e composta da 12 Paesi.



L'evento è organizzato dal ministero dell'Ambiente italiano, in collaborazione con quello francese e con Novamont, produttore novarese di bioplastiche.

Il ministro dell'Ambiente italiano Gian Luca Galletti e il governo francese, rappresentato dal direttore generale per gli affari Europei ed internazionali del ministero dell'Ambiente Virginie Dumoulin, si confronteranno con aziende della chimica verde, istituzioni, associazioni e mondo universitario, oltre che con due ministri che nei giorni successivi prenderanno parte al G7: Marcelo Mena Carrasco (Cile, uno dei membri della Coalizione) e Vincent Biruta (Ruanda).

Parteciperanno alla tavola rotonda Catia Bastioli, AD di Novamont, Habib N. El Habr del Programma Onu per l'Ambiente (Unep), la Presidente di Legambiente Rossella Muroni, il direttore generale Rifiuti e Inquinamento del ministero dell'Ambiente italiano Mariano Grillo, Fabio Fava dell'Università di Bologna, Francois Galgani di Ifremer, Delphine Levì-Alvares (Zero Waste Europe), John Persenda (Ad di Sphere Group).

La Coalizione "Stop Plastic Waste" riunisce le amministrazioni locali e i governi nazionali con l'impegno di promuovere, nello specifico, l'eliminazione dei sacchetti di plastica monouso in modo coerente con gli strumenti e le politiche internazionali già esistenti, condividendo l'esperienza acquisita da quei paesi che già intervengono su questa materia. Ne fanno oggi parte Italia, Francia, Marocco, Cile, Principato di Monaco, Mauritius, Svezia, Bangladesh, Australia, Senegal, Croazia e Paesi Bassi.

I lavori saranno visibili in diretta streaming sul [sito del ministero dell'Ambiente](#).